

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00213843

ESC - Ente schedatore S122

ECP - Ente competente S122

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900213837

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione crespina

OGTV - Identificazione frammento

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Lucca

PVL - Altra località Museo Nazionale di Villa Guinigi

PVE - Diocesi LUCCA

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nazionale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Nazionali di Lucca
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via della Quarquonia, 55100 Lucca
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>LDCS - Specifiche</b>	Deposito Archeologico, Saletta Consultazione/ Studio

## RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	Reperto proveniente dagli scavi condotti negli anni 1990-1991 presso l'ex Ospedale Galli Tassi, centro storico di Lucca. Reca sigla LU GT US 137 (unità stratigrafica di reperimento).
--	--

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1550
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1600
<b>DTSL - Validità</b>	ca

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
-------------------------------------	--------------------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito ligure
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	decorazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ smaltatura
--------------------------------	----------------------

### MIS - MISURE

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	-
<b>MISL - Larghezza</b>	26
<b>MISP - Profondità</b>	-
<b>MISD - Diametro</b>	-
<b>MISN - Lunghezza</b>	28
<b>MISS - Spessore</b>	-
<b>MISG - Peso</b>	-
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>MIST - Validità</b>	ca

## CO - CONSERVAZIONE

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

mediocre

**STCS - Indicazioni specifiche**

Oggetto presente nella sua componente originale per meno di metà della forma senza integrazioni ma interventi di consolidamento e ripulitura.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data**

2012

**RSTS - Situazione**

Restaurato

**RSTE - Ente responsabile**

Soprintendenza

**RSTN - Nome operatore**

Marcheschi, Alessia

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Frammento di piatto di crespina in maiolica rinascimentale proveniente dalle botteghe liguri- savonesi.

**DESI - Codifica Iconclass**

41C351 (23T26) : 48C3533 (92D1916)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Frammento di crespina (fondo) in maiolica rinascimentale con decoro tipo "bianco compendiaro" interno ritraente amorino in blu cobalto diluito e giallo ferraccia a corredo.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Come spesso accade, la definizione di "compendiaro", introdotta in origine per designare un modo di dipingere dominato da un'attitudine grafica e dal ricorso a una tavolozza cromatica ridotta all'essenziale, è venuta, poi, a caricarsi di significati nuovi. Per l'uso che ne è stato fatto da alcuni studiosi, questo termine si è trasformato, infatti, lentamente in sinonimo di "pittura in spazi bianchi" ed anche in "tendenza alla rapida esecuzione", generando così non poca confusione interpretativa. La volontà di "faentizzare" la maiolica italiana, ad esempio, portò a forzare il concetto e a porre sotto l'influenza del "compendiaro" anche la produzione ligure, in ragione della sua rapida esecuzione che rende i tratti del decoro molto meno pesanti rispetto alla manifattura montelupina. Un'altra distinzione tra bianco "ligure" e bianco "montelupino" sta sicuramente nello stendere lo smalto, dove tale azione risulta molto più simile alla produzione faentina (pochi centimetri di spessore) nelle botteghe liguri.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Museo Nazionale di Villa Guinigi

**CDGI - Indirizzo**

Via della Quarquonia, 55100 Lucca

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

00213843

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Berti, Fausto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Ceramica
<b>BIL - Citazione completa</b>	Berti, F., 2008 "Il Museo della ceramica di Montelupo", Edizioni Polistampa
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	"Gli Stovigli delle monache. Reperti dal monastero di Santa Giustina dal XIV al XVI secolo"
<b>MSTL - Luogo</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>MSTD - Data</b>	26/10/2012 - 6/01/2013
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Nutini, Silvia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Casini, Claudio
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Morozzi, Rosanna